



REGIONE CAMPANIA
STRUTTURA DI MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI STOCCATI IN BALLE

**LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO
NELLO STIR DI TUFINO (NA)**

**ACCORDO QUADRO TRIENNALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI INGEGNERIA
E ARCHITETTURA - LOTTO 1**

POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 - AZIONE 6.1.3. - PROC. N. 2597/A-SIA/18
CODICE CIG: 7332580C6D - CODICE CUP: B23G17013850006

PROGETTO ESECUTIVO

TE – TECNICO ECONOMICI

SCHEMA DI CONTRATTO

1096	E	TE	SC	.07	2	DI	–	.doc
COMMESSA					REV.	FOGLIO	SCALA	FORMATO

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO

CAPOGRUPPO MANDATARIA



ICARIA

ICARIA s.r.l.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

Via La Spezia, 6 - 00182 Roma
Corso Cavour, 445 - 05018 Orvieto (Tr)
Tel +39 0763 34 08 75 Fax +39 0763 34 12 51
www.icariasrl.it
info@icariasrl.it

MANDANTE



Lotti Ingegneria Spa

Via del Fiume, n. 14 - 00186 - Roma
Tel. 06-32397322, fax. 0763-341251

C.F./P.IVA 00956841001
e-mail: lotti@lottiassociati.com
PEC: c.lotti@legalmail.it

MANDANTE



Quantica Ingegneria S.r.l.

Piazza G.Bovio, n°22 - 80133 Napoli
Tel. 081-18779435, fax. 081-5628426

C.F. 08248051214 P.IVA 08248051214
e-mail: segreteria@quanticaingegneria.it
PEC: quanticaingegneria@arubapec.it

2	GENNAIO 2021	ADEGUAMENTO AL PARERE AVVOCATURA REGIONALE	AE	GV	GV	VR
1	NOVEMBRE 2020	REVISIONE PER VERIFICA P.E.	AE	GV	GV	VR
0	SETTEMBRE 2020	EMISSIONE	AE	GV	GV	VR
REVISIONE	DATA	OGGETTO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	AUTORIZZATO

E' vietata ai sensi di legge la divulgazione e la riproduzione del presente disegno senza la preventiva autorizzazione

Rep. N.

LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI
COMPOSTAGGIO NELLO STIR DI TUFINO (NA)

FONDI FSC 2014/2020 CAPITOLO DI SPESA U02940

CODICE CIG: xxxxxxxxxxxx- CODICE CUP: B67H17000910006

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

COSTITUZIONE FERRARA

L'anno XXXXX il giorno XXXXX del mese di XXXXX in Napoli alla via S Lucia n. 81, nella sede della Giunta Regionale della Campania, innanzi a me, Dott. Mauro Ferrara, Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell'art 16 del R.D. del 18 novembre 1923 n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827, in virtù del combinato disposto della D.G.R. n. 569 del 18/9/2018 avente ad oggetto "Approvazione Disciplinare recante Norme per le funzioni, compiti e attività dell'Ufficiale Rogante della Giunta" e del DPGRC di conferimento di incarico n. 182 del 2.10.2015, nonché di idonea dichiarazione resa ai sensi dell' art 6 bis, della L. 241 1990 e art 6, co 2, DPR n 62/2013 prot. n. XXXXX del XXXXX conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale si sono

costituiti:

COSTITUZIONE ASCIONE

L'anno XXXXX il giorno XXXXX del mese di XXXXX in Napoli alla via S Lucia n. 81, nella sede della Giunta Regionale della Campania, innanzi a me Dott. Eduardo Ascione, Dirigente Responsabile dell'Ufficio III Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante Vicario, delegato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18.11.1923, n. 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale della Segreteria della Giunta della Regione in virtù del combinato disposto della D.G.R. n. 569 del 18/9/2018 avente ad oggetto "Approvazione disciplinare recante norme per le funzioni, compiti e attività dell'Ufficiale Rogante della Giunta" e del DPGRC n. 68 dell'8.05.2018, nonché di idonea dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e dell'art. 6, co. 2, DPR n. 62/2013 (conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale prot. n. XXXXX del XXXXX) si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. 80011990639, di seguito denominata Regione, nella persona del Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle (di seguito denominata R.S.B.), dott.ssa Lucia Pagnozzi, nata a Napoli il 15 dicembre 1958, domiciliato per la carica

presso la sede legale della Regione, in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81, autorizzata alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 418 del 16/09/2015, del DPGR n. 224 del 06/11/2015 integrato con DPGR n. 246 del 4/12/2015 di istituzione della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB nonché del DPGR n. 56 del 03/03/2016 di conferimento incarico dirigenziale prorogato con DPGR n. 37 dell'11/03/2019 e DPGR n.43 del 05.03.2020, il DGR n. 245 del 19/05/2020, e DGR n. 3898 del 2/07/2020 e il DGR..... (ultimo), il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis legge 241/90 e art. 6, comma 2, DPR n. 62/2013, conservata agli atti dell'ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale, con nota prot n. 0209920 del 30/04/2020

2) la Società XXXXXXXX. c.f. n. XXXXXXX, p.i. XXXXX di seguito denominata Società, nella persona del Sig. XXXXX, nato a XXXXX) XXXXX, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la sede legale della Società, avente sede in XXXXX, alla via XXXXXXXXXXXX

Verificata dalla Struttura di Missione la regolarità della visura camerale del XXXXX, documento n. XXXXXXX tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto nella sez. ordinaria nel Registro delle imprese dal XXXXXXX n. XXXXXXXX, p.i. XXXXXXX e REA XXXXX.

Verificato dalla Struttura di Missione, ai sensi dell'art. 84 e segg. del D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. che la Società risulta iscritta dal XXXXXXXX nell'elenco dei fornitori e prestatori di servizio ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa (cd. White List) nelle Sezione XXXX.

Verificata dalla Struttura di Missione la richiesta di informazioni antimafia con

nota prot. XXXX del XXX ai sensi dell'articolo 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.

Verificato dalla Struttura di Missione, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio dell'informativa antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, il presente contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto ipso iure ai sensi dell'art. 92 commi 3 e 4 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

Verificato dalla Struttura di Missione la regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva rilasciato dall'INPS N. XXXX del XXX (scadenza XXXX) da cui risulta che la Società è in regola con l'INPS, INAIL e CASSE EDILI.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- con D.D. n. 8 del 31/01/2018 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per un importo di € 7.288.072,22;
- con D.D. n. 10 del 15/04/2019 del Responsabile Generale della Struttura di Missione, lo stesso è stato ammesso a finanziamento provvisorio a valere sui fondi POR Campania FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.3;
- in data 28/03/2019 è stato firmato il Contratto Rep n. 14552 tra la Regione Campania, Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB ed il R.T.I. costituito dalle società: ICARIA s.r.l. (Mandataria), LOTTI INGEGNERIA S.p.A. e QUANTICA INGEGNERIA s.r.l (Mandanti), aggiudicatario del Lotto 1 della Gara proc. 2597/A SIA/18 basata su un Accordo Quadro CIG 7332580C6D CUP B23G17013850006 per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, quali studi di

fattibilità tecnica ed economica e/o la progettazione definitiva e/o esecutiva per la realizzazione e/o la trasformazione e/o l'ampliamento di impianti per il trattamento della frazione organica che la Struttura di Missione dovrà realizzare nella Provincia di Napoli;

- con D.D. n. 8 del 04/08/2020 del dirigente UOD 01 della Struttura di Missione per lo smaltimento RSB è stato approvato il progetto definitivo dell'impianto di compostaggio da realizzare all'interno dello STIR di Tufino per un importo da quadro economico di € 8.613.556,91 giusta verifica e validazione del RUP avvenuta con verbale prot. PG/2020/0299953 del 25/06/2020;
- con D.D. n. 61 del 27/11/2020 del dirigente UOD 01 della Struttura di Missione per lo smaltimento RSB è stato approvato il progetto esecutivo dell'impianto di compostaggio da realizzare all'interno dello STIR di Tufino per un importo da quadro economico di € 8.687.986,55 giusta verifica e validazione del RUP avvenuta con verbale prot. PG/2020/0550104 del 19/11/2020;
- con nota prot. n. XXXXX del XXXXX l'Ufficio Speciale Avvocatura ha espresso il prescritto parere sullo schema del presente contratto;
- con D.D. n. XX del XXXX del Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento RSB sono stati approvati gli atti di gara per l'aggiudicazione dei LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO NELLO STIR DI TUFINO (NA) da aggiudicarsi con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, co. 2 del D.Lgs. 50/2016, così come modificato dall'art. 60 del D.Lgs. n. 56/2017, per l'affidamento dei lavori di cui trattasi;

- è stato autorizzato l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti e procedura di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 60.06.01 allo svolgimento della procedura di gara;
- l'onere economico costituito dall'importo contrattuale di € XXXXX è ascrivito ai capitoli di spesa nn. capitolo di spesa U02940 Fondi FSC 2014/2020 assegnato alla Struttura di Missione con DGR n. 496 del 13.09.2016 per le quote relativa alla realizzazione dell'impianto; il bando di gara è stato pubblicato sulla GURI n. XXXXX in data XXXXX e sulla GUUE in data XXXXX n. GU S: XXXXX;
- con decreto n. XXXXX del XXXXX dell'Ufficio speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 60.06.01, la procedura di gara è stata aggiudicata a XXXXX e l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace a seguito dei controlli di cui all'art. 80 del D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii. già autocertificati in sede di offerta;
- con nota prot.n. XXXXX del XXXXX dell'Ufficio speciale "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" UOD 60.06.01, si è dato corso alle comunicazioni di cui all'art. 76 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e, entro il termine previsto dall'art. 32, comma 9,

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse sono patto e costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

ART. 2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente contratto è retto dalle disposizioni contenute nello stesso, dal D.Lgs 50/2016 s.m.i. dalla Legge Regionale del 27/02/07 n° 3 (Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e forniture in Campania) integrata e/o modificata dall'art. 27 della L.R. 1/08, dal “Protocollo di legalità in materia di Appalti”, dalla normativa vigente in materia di appalti di OO.PP., dalle disposizioni del Capitolato Generale d'Appalto, dalle prescrizioni rilevabili dal Capitolato Speciale di Appalto e dagli elaborati tecnici nello stesso indicati.

ART. 3 – OGGETTO DEL CONTRATTO

Con la sottoscrizione del presente contratto l'Appaltatore accetta e formalmente si obbliga, sotto l'osservanza piena, assoluta ed inscindibile delle norme, patti, condizioni e modalità contenute nel bando e nel disciplinare di gara, nel presente contratto e negli atti in esso richiamati, ad eseguire tutte le opere che caratterizzano il progetto: “LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO NELLO STIR DI TUFINO (NA)”

Il citato progetto è costituito dagli elaborati controfirmati in copertina da e dall'Appaltatore, che dichiara di avere piena ed esatta conoscenza degli stessi fin dal momento di presentazione della propria offerta. Gli elaborati sopra richiamati di cui all'elenco elaborati approvati con D.D. n. 61 del 27/11/2020, formano parte integrante e sostanziale del presente contratto anche se non materialmente allegati.

I lavori consistono nella realizzazione di un impianto di trattamento aerobico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani a servizio di un bacino di utenza di circa 50.000 abitanti. Come descritto nel paragrafo introduttivo, tale impianto verrà ubicato all'interno dell'impianto STIR del Comune di Tufino (NA) ed, in particolare, verrà ospitato all'interno dell'edificio “MVS” esistente,

la cui superficie coperta è di circa 6.800 m² adibito attualmente alla stabilizzazione della frazione organica a servizio dello STIR. Tale trattamento verrà spostato nell'adiacente edificio "MVA" per il quale è programmato un intervento di rifunionalizzazione finanziato dalla Città Metropolitana di Napoli.

L'assetto dell'impianto STIR con l'ubicazione dell'area di intervento (edificio ex MVS) è riportato nell'elaborato grafico 1096-E-A-PL-01 - Planimetria generale.

L'impianto potrà usufruire delle reti tecnologiche esistenti a servizio dello STIR quali la rete di smaltimento delle acque reflue (nere e tecnologiche), la rete delle acque meteoriche (con relativo recapito finale "Fosso di Schiava"), la rete di approvvigionamento idrico (acqua industriale e potabile) e la rete antincendio.

Per ciò che concerne il trattamento delle arie esauste, come sarà meglio illustrato nei paragrafi successivi, pur non prevedendosi la realizzazione di volumi aggiuntivi e, dunque, un incremento delle portate di aria da trattare, il presente progetto prevede un adeguamento dell'esistente comparto di trattamento dell'aria estratta dai capannoni MVA e MVS che, attualmente, consiste di un doppio scrubber ed un unico biofiltro.

Ai fini dell'adeguamento alle BAT di settore ed alla normativa regionale, si prevede la realizzazione di una nuova coppia di scrubber (che saranno del tipo a letto flottante) e la parzializzazione dell'esistente biofiltro.

E' previsto, inoltre, il parziale rifacimento della rete di aspirazione dell'aria all'interno del capannone MVS che si presenta, attualmente, ammalorata in alcuni punti.

E' prevista, infine, la realizzazione ex novo degli impianti fognari, elettrici ed

antincendio all'interno del capannone MVS destinato al nuovo impianto di compostaggio.

L'accesso all'impianto di progetto avverrà utilizzando la viabilità a servizio dello STIR. Lo stesso è collegato all'uscita dell'Autostrada A16 Napoli-Canosa accessibile mediante la Strada Provinciale per Visciano. Anche la viabilità interna allo STIR non subirà variazioni, mentre è previsto il rifacimento della fondazione e della pavimentazione davanti agli accessi dell'attuale capannone MVS che verranno parzialmente coperti con appositi ancorpi destinati a contenimento delle emissioni odorigene.

Il progetto prevede la realizzazione di un'area di conferimento della matrice strutturante e di un'area di conferimento del rifiuto organico (FORSU); lo strutturante subisce un pretrattamento di triturazione, dopo di che le due frazioni (FORSU e Strutturante Triturato) vengono conferiti in una zona di miscelazione.

La fase di compostaggio attiva (ACT) avverrà in 4 biotunnel delle dimensioni di circa 5 x 25 m ciascuno (con relativo ricircolo del percolato) in cui verrà depositato il materiale per la fase di compostaggio attiva; la maturazione primaria avverrà in AIA areata. È prevista poi una zona adibita alla maturazione secondaria ed un'area di stoccaggio del compost finito.

La fase di vagliatura e raffinazione finale prevede l'utilizzo di una macchina a doppio stadio che consentirà la separazione di 3 frazioni: compost finito, strutturante da ricircolo (frazione intermedia), sovrvallo di scarto.

A monte della vagliatura è ubicata l'apparecchiatura per la deferrizzazione del compost proveniente dalla maturazione secondaria.

Complessivamente, il processo avrà la durata minima di 90 giorni, ma le dimensioni delle varie zone sono tali da consentire, all'occorrenza, una durata

complessiva pari a 99 giorni.

Lungo il perimetro esterno del capannone, sull'accesso lato est, è prevista la realizzazione del primo avancorpo che avrà la doppia funzione di assicurare un'area per il conferimento, lo stoccaggio ed il pre-trattamento dello strutturante e di una zona di compartimentazione per l'ingresso degli automezzi adibiti al conferimento della FORSU.

La soluzione è stata adottata per ottemperare alla richiesta dell'EDA dell'ATO Napoli 3 ed è finalizzata a minimizzare l'impatto odorigeno delle attività; infatti, per l'accesso degli automezzi si è prevista la realizzazione di una zona stagna compartimentata, tenuta in depressione dal sistema di estrazione dell'aria, cui gli automezzi hanno accesso attraverso un portone automatizzato del tipo ad impacchettamento rapido.

Una volta che il mezzo sarà entrato, il primo portone si chiuderà e, solo a chiusura avvenuta, il sistema automatico consentirà l'apertura di un secondo portone che darà effettivamente accesso al capannone.

Sul lato est, invece, sarà realizzata una seconda struttura avente unicamente la funzione di regolare, con il descritto sistema a due portoni, l'uscita degli automezzi dal capannone.

Per quanto previsto in fase progettuale saranno conferiti nell'area le seguenti tipologie di rifiuti:

CER 20.02.01: RIFIUTI BIODEGRADABILI

CER 20.01.08 RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE

Per ciò che concerne il materiale legnoso generalmente indicato come "strutturante", di regola vengono utilizzati, laddove esso sia classificato come rifiuto, i seguenti codici CER:

CER 03.01.01: SCARTI DI CORTECCIA E SUGHERO

CER 03.01.05: SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNO

CER 03.03.01: SCARTI DI CORTECCIA E LEGNO

CER 19.12.07: LEGNO

CER 20.01.38: LEGNO

L'impianto avrà una capacità complessiva annua di 13.333 tonnellate di rifiuti in ingresso suddivise in 10.000 t/a di FORSU e 3.333 t/a di strutturante.

Per ulteriore completezza, si riportano qui di seguito anche i codici CER relativi agli eventuali rifiuti prodotti dal processo:

CER 20.01.40: METALLO

CER 19.12.12: ALTRI RIFIUTI (SOVVALLO)

CER 19.05.03: COMPOST FUORI SPECIFICA.

La predetta elencazione riveste carattere puramente indicativo convenendosi che l'Appaltatore dovrà portare a termine a perfetta regola d'arte tutti gli interventi definiti negli elaborati contrattuali in accordo anche con le indicazioni espresse dalla Direzione Lavori.

ART. 4 - TEMPI DI ESECUZIONE – PENALITA' RISOLUZIONE CONTRATTO

L'Appaltatore si obbliga a dare ultimati i lavori entro xxx (xxxx) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori di cui all'offerta tempo presentata in fase di gara.

In caso di ritardo rispetto al termine sopraindicato, verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale dell'1‰ (uno per mille) dell'importo netto contrattuale e pari, quindi, a € (euro).

La penale sarà applicata nel limite massimo del 10% (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale, salvo risarcimento dei maggiori danni.

L'applicazione della penale non pregiudica, comunque, il diritto della Regione Campania di richiedere il risarcimento del maggiore danno subito a causa del ritardo, né quello di richiedere la risoluzione del contratto per colpa dell'Appaltatore, come disposto dall'art. 108 del D.L.vo 18 aprile 2016 n° 50.

ART. 5 – AMMONTARE DEL CONTRATTO

L'importo lordo, a corpo, dei lavori è pari ad €
(euro), di cui € 141'608.82 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Le opere descritte al precedente art. 3 appartengono alla categoria prevalente categoria prevalente OG1 classe V del DPR 207/2010 per l'importo lordo di € 2'977'673,52.

L'importo netto dell'affidamento, corrispondente al ribasso offerto di....., è pari a € (euro) di cui € 141'608.82 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Il contratto è stipulato a corpo ai sensi dell'art. 53, co.4, del D. L.vo 163/06 nel rispetto del quale l'importo complessivo netto dei lavori non può essere modificato.

Con la firma del presente contratto l'Appaltatore riconosce esplicitamente che, nella determinazione del prezzo ha tenuto conto di tutto quanto potrà occorrere per dare l'opera compiuta a regola d'arte.

L'Appaltatore conferma espressamente che le valutazioni tecnico-economiche effettuate con la formulazione dell'offerta rappresentano espressione di sua precisa volontà contrattuale in esercizio di autonome scelte imprenditoriali volte alla determinazione della convenienza della sua attività.

L'Appaltatore non potrà, pertanto, far valere nel corso del rapporto circostanze che vengano comunque a modificare le valutazioni dalla stessa operate in sede di offerta, in termini di eseguibilità, produttività, costi e

remuneratività dovendosi essa assumere – ai sensi dell’art. 1655 c.c. – tutti i rischi di organizzazione e gestione, in autonomia imprenditoriale, dei fattori produttivi connessi al compimento dell’opera in affidamento.

In conseguenza il prezzo offerto per i lavori, determinato con riferimento alle condizioni tutte del presente contratto e suoi allegati, si intende accettato dall'Appaltatore ed è pertanto fisso ed invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità, per tutta la durata dell'appalto, fatto salvo le variazioni in aumento o diminuzione di cui sopra e quanto stabilito all'art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto (Variazioni del prezzo di contratto).

ART. 6 – PAGAMENTI IN ACCONTO E A SALDO

I pagamenti in acconto verranno effettuati secondo le modalità previste dall’art. 32 del Capitolato Speciale d’Appalto ogni qualvolta abbia eseguito lavorazioni o forniture il cui importo, al netto delle ritenute di legge, ammonti a euro 700.000,00. I certificati di pagamento verranno emessi dal Responsabile del Procedimento a decorrere dalla maturazione di ogni stato di avanzamento subordinandolo:

- a) all’acquisizione del DURC dell’appaltatore, ai sensi dell’articolo 58, comma 2;
- b) agli adempimenti in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti;
- c) all’ottemperanza alle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
- d) ai sensi dell’articolo 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall’articolo 2, comma 9, della legge n. 286 del 2006, all’accertamento, da parte della Regione, che il beneficiario non sia inadempiente all’obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un

ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40.

La Regione Campania provvederà ad inviare all'Appaltatore il certificato di pagamento a fronte del quale esso presenterà la corrispondente fattura.

Entro venti giorni dall'emissione della fattura sarà disposto il decreto di liquidazione degli importi dovuti che verrà trasmesso alla DG Risorse Finanziarie che provvederà al relativo pagamento con accredito sul c.c. della mandataria.

I pagamenti da effettuarsi dalla Regione Campania in favore dell'Appaltatore a titolo di acconto, liquidazione finale o per ogni altro qualsiasi titolo attinente i lavori oggetto del presente contratto verranno accreditati sul "conto dedicato", contraddistinto dalla dicitura "Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli", aperto dall'Appaltatore presso la di- coordinate bancarie IBAN.....Per esplicita dichiarazione dello stesso, tale forma di pagamento costituisce valore di quietanza, restando la Regione Campania esonerata da qualsiasi responsabilità per i pagamenti effettuati come anzidetto.

Attraverso tale conto debbono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi ed i pagamenti superiori a € 3.000,00 relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera, con esclusione dei pagamenti a favore dei dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali. In caso di inosservanza si applicano le penali e la risoluzione immediata del contratto così come previsto all'art. 23 clausole 7 ed 8.

L' Appaltatore deve incaricare la banca di trasmettere mensilmente, per via telematica alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del "Protocollo di legalità" l'estratto conto relativo alle movimentazioni

finanziare connesse con la realizzazione della opera, delle quali dovrà essere specificata la causale, con l'indicazione in caso di accredito, del conto da cui proviene l'introito. Fino alla costituzione della banca dati predetta l'estratto conto sarà custodito a cura dell'Appaltatore. Il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto.

L'Appaltatore dovrà comunicare alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale - non oltre trenta giorni dall'accensione del/i "conto/i dedicato/i"- i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero di conto, CIN, ABI, e CAB) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati a operare su detti conti.

L'Appaltatore è obbligato a presentare ai fini del pagamento degli stati di avanzamento il documento unico di regolarità contributiva (DURC) proprio e dei subappaltatori.

La rata di saldo sarà liquidata ai sensi dell'art. 102 del Nuovo Codice dei Contratti (D. L.vo 50/2016) previa presentazione del documento di cui sopra.

In caso di mancato pagamento delle retribuzioni o contribuzioni da parte dell'Appaltatore, su istanza delle organizzazioni sindacali, la Regione Campania provvede al pagamento delle somme dovute rivalendosi sugli importi a qualunque titolo spettanti all'Appaltatore, in dipendenza delle attività eseguite, anche incassando la cauzione definitiva.

ART. 7 - CAUZIONE DEFINITIVA

La Regione dà atto che l'impresa ha prestato la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. n. 50/2016, così come modificato con D.Lgs

n.56/2017, sotto forma di cauzione/ polizza fidejussoria del xxxxxxxxxxxxxx n. xxxxxxxxx, stipulata con xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx per un importo pari a Euro xxxxxxxxxx (euro xxxxxxxxxxxxxx), pari al xx% del corrispettivo fissato dal contratto. L'importo della garanzia può essere ridotto ai sensi dell'articolo 93, comma 7, come richiamato dall'articolo 103, comma 1, settimo periodo, del Codice dei contratti.. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'impresa rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La Regione ha il diritto di valersi della garanzia definitiva nei casi previsti dal co.2 dell'art.103 su citato.

L'impresa dovrà reintegrare la garanzia medesima, nel termine che gli sarà prefissato, qualora la Regione abbia dovuto, durante l'esecuzione del contratto, valersi in tutto o in parte di essa.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento nel limite massimo dell'80 per cento.

L'ammontare residuo verrà svincolato automaticamente dopo l'emissione del certificato di verifica della conformità del servizio, con la consegna all'istituto garante da parte dell'ATI del citato certificato. Tale certificato verrà rilasciato, previa produzione di documentazione comprovante l'avvenuto pagamento di tutti i trattamenti retributivi ed i contributi previdenziali dovuti ai lavoratori impegnati nell'appalto e relativi a tutta la durata dell'appalto stesso.

ART. 8 - POLIZZA ASSICURATIVA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 103 del d.lgs. 50/2016 l'Appaltatore ha

stipulato polizza assicurativa n° rilasciata da per i rischi di esecuzione estesa ad impianti ed opere esistenti per una somma di € (Euro) e di € (Euro/00) per responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori estesa anche ai danni conseguenti ad interruzioni o sospensioni totali o parziali della fornitura idrica per responsabilità dell'Appaltatore o subappaltatori.

ART. 9 - VARIANTI

L'Appaltatore è perfettamente consapevole che non è ammesso, per alcun motivo, introdurre di propria iniziativa variazioni e/o addizioni ai lavori assunti, con riferimento alle previsioni contrattuali. Le eventuali variazioni, aumenti e/o diminuzioni dei lavori, sono consentiti esclusivamente nei limiti e nei casi previsti dall'art. 106 del d.lgs. 50/2016 e dall'art. 43 del CSA.

I lavori oggetto di variante saranno valutati e pagati sulla base dei prezzi di progetto al netto del ribasso o con Nuovi Prezzi determinati secondo l'art. 44 del Capitolato Speciale d'Appalto. I relativi oneri di sicurezza saranno calcolati in base alla percentuale da progetto.

Resta comunque stabilito che le eventuali varianti dovranno essere preventivamente approvate dalla Regione Campania e nel periodo necessario non saranno riconosciuti eventuali indennizzi o risarcimenti all'Appaltatore in caso di sospensione e/o ritardi nell'esecuzione dei lavori.

Qualora le eventuali varianti influiscano in modo significativo sull'andamento dei lavori, si procederà in contraddittorio ad un adeguamento del programma dei lavori.

ART. 10 – RAPPRESENTANTE DELL'APPALTATORE**DIRETTORE DI CANTIERE**

Il rappresentante dell'Appaltatore per l'esercizio delle attività necessarie per l'esecuzione dei lavori a norma di contratto è

Il Direttore di Cantiere è

ART. 11 – ONERI DIVERSI

L'Appaltatore dichiara esplicitamente, anche a conferma di quanto espresso in fase di gara:

- che presentando l'offerta ha accettato senza alcuna riserva la procedura adottata dalla Regione Campania nonché tutte le norme e condizioni inserite nel Bando di gara o contenute negli altri documenti di cui al p.to del Bando che formano parte integrante e sostanziale del presente contratto anche se non materialmente allegati;
- di essersi recato sui luoghi dove dovranno eseguirsi i lavori, di aver preso diretta conoscenza delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari, delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione dei lavori nonché sul prezzo offerto;
- di essersi reso perfettamente conto dei lavori da eseguire, delle cave per l'estrazione dei materiali occorrenti in relazione alle caratteristiche richieste, della allocazione dei materiali da portare a rifiuto (ordinari e speciali) in rispetto delle normative, della presenza dell'acqua che occorrerà per l'esecuzione dei lavori e/o che dovrà essere allontanata, dei mezzi di trasporto e di quanto altro occorrente per dare tutti i lavori eseguiti a regola d'arte e nel rispetto delle prescrizioni di cui al Capitolato Speciale d'Appalto. L'Appaltatore non potrà mai avanzare alcuna pretesa

di compensi o variazione del prezzo contrattuale qualunque siano le ubicazioni delle cave di prestito e/o aree di discariche autorizzate a termini di legge che l'Appaltatore stesso utilizzerà o a cui farà conferire i materiali;

- di aver verificato il progetto esecutivo e quindi la fattibilità ed eseguibilità delle opere come progettate, riconoscendo al progetto stesso valore di progetto esecutivo ai sensi delle vigenti disposizioni in materia e, pertanto, sufficiente ai fini della definizione dei dettagli costruttivi ed alla determinazione del costo delle opere;
- di giudicare complessivamente remunerativo il prezzo offerto e che esso rimarrà fisso ed invariabile restando esclusa qualsiasi revisione dei prezzi, fatto salvo quanto previsto dall'art. dall'art. 106, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 50/2016;
- di disporre delle attrezzature e mezzi d'opera occorrenti per la corretta esecuzione dei lavori;
- di aver accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della manodopera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
- che redigerà ed applicherà uno specifico Piano della Qualità della commessa conforme alla norma UNI ISO 10005:2007 che dovrà essere approvato da prima dell'inizio dei lavori;
- di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di tutti gli oneri previsti nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi del D.L.vo 81/2008 e s. m. ed i. e nel relativo Addendum per le misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19, che costituiscono parte integrante del presente contratto;

- di curare, nell'eventualità di subappalto, che i subappaltatori adempiano agli obblighi relativi alla sicurezza dei lavoratori;
- di obbligarsi di applicare, integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza;
- di obbligarsi a rispondere dell'osservanza di quanto previsto al p.to precedente da parte degli eventuali subappaltatori, sub affidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato;
- che il prezzo offerto comprende e compensa ogni qualsiasi onere diretto o indiretto, anche se non espressamente indicato negli atti di progetto, per dare l'opera completa in ogni sua parte ed in perfetto stato di agibilità ed uso.

ART. 12 - PIANI DI SICUREZZA (D.L.vo 81/2008)

Fermo restando tutte le disposizioni in materia contemplate dalla normativa vigente, l'Appaltatore, che assume con la sottoscrizione del presente contratto ogni correlata responsabilità, è tenuto all'osservanza del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Il computo della sicurezza è comprensivo ai costi della sicurezza connessi allo stato di emergenza COVID-19 redatto ai sensi della D.G. R. n. 186 del 21.04.2020, pubblicata sul BURC n. 100 del 05/05/2020, ad oggetto "D.lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 - L.R. 27 febbraio 2007, n. 3. Approvazione Prezzario regionale dei Lavori Pubblici anno 2020 e indicazioni

operative in ordine ai costi della sicurezza connessi allo stato di emergenza COVID-19".

L'Appaltatore ha redatto e consegnato (o redigerà e consegnerà prima della consegna dei lavori) alla Regione Campania e al Coordinatore per l'esecuzione il Piano Operativo di Sicurezza attinente le proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori.

L'Appaltatore può presentare proposte di modificazione o integrazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento senza che esse diano luogo a modifiche o adeguamento dei prezzi contrattuali.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento e il Piano Operativo di Sicurezza costituiscono parte integrante del contratto d'appalto. Le gravi e ripetute violazioni degli stessi da parte dell'Appaltatore, previa formale costituzione in mora dello stesso, ne costituiscono causa di risoluzione.

ART. 13 – SUBAPPALTI, FORNITURE E SERVIZI “SENSIBILI”

I subappalti saranno soggetti alle disposizioni di cui all'art. 105 del d.lgs. 50/2016 ed agli artt. 52 e 53 del CSA. Per l'espletamento dell'istruttoria ed il rilascio dell'autorizzazione l'Appaltatore dovrà presentare la documentazione prevista dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n° 50.

Le opere non potranno essere subappaltate in misura superiore al 30% dell'importo netto dei lavori più gli oneri di sicurezza ossia non più di € (Euro).

L'Appaltatore deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.

L'Appaltatore deve corrispondere gli oneri di sicurezza, relativi alle prestazioni

affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. L'Appaltatore è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

La Regione non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'Appaltatore provvederà a trasmettere alla Direzione Lavori, al Responsabile del Procedimento ed alla Regione Campania, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia autenticata delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposto a ciascun subappaltatore con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate. Nel caso che le fatture quietanzate dei subappaltatori non vengano trasmesse entro il predetto termine saranno sospesi i successivi pagamenti. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto di forniture le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori o allo stato di avanzamento forniture.

In ottemperanza agli obblighi di cui al "Protocollo di legalità" si precisa che per subappalti pari o superiori a € 100.000,00 debbono essere acquisite dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98 sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo tassativamente i dati di cui all'allegato 4 del D.L.vo 490/94.

I subappaltatori debbono avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata ed uscita) di un "conto dedicato" che deve essere aperto e gestito così come previsto per l'Appaltatore al precedente art. 6.

Le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98 sono richieste anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture

e servizi “sensibili” indipendentemente dal valore : trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizione dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell’art. 105, comma 2 del D. L.vo 18 aprile 2016 n° 50; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

A seguito di informazione interdittiva all’Appaltatore è vietato approvvigionarsi presso il soggetto interdetto, nonché, ove l’acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l’interruzione immediata del rapporto contrattuale.

ART. 14 - PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COSTRUTTIVA

L’Appaltatore accetta con la firma del presente contratto gli elaborati del Progetto Esecutivo allegati al contratto stesso e dichiara espressamente d’avere perfetta e particolareggiata conoscenza degli elaborati stessi e di averli verificati. Dichiara pertanto di riconoscere il progetto esecutivo perfettamente realizzabile e di assumere piena e completa responsabilità della sua esecuzione con le migliori eventualmente proposte in sede di offerta. Tutti gli adeguamenti non sostanziali necessari al progetto esecutivo in relazione all’effettivo stato dei luoghi sono a carico dell’Appaltatore.

ART. 15 - PRATICHE TECNICO-AMMINISTRATIVE

L’Appaltatore dichiara di assumere a proprio carico l’onere per lo svolgimento di ogni e qualsiasi procedura relativa alle interrelazioni con altri Enti ed Amministrazioni nonché l’onere per l’acquisizione di permessi, autorizzazioni,

concessioni ed, in genere, pratiche relative ad interferenze con strade, acquedotti, linee elettriche, telefoniche, ecc., ivi compresi eventuali canoni, il tutto fino al collaudo definitivo ed ancora, gli oneri per deviazioni stradali, spostamento di fili, tralicci, condutture e simili. L'Appaltatore, pertanto, è responsabile di tali adempimenti e non potrà avanzare nei confronti della Regione Campania alcuna azione di rivalsa per oneri, ritardi od omissione comunque verificatosi.

L'Appaltatore, nell'espletamento di tutte le pratiche relative, dovrà tenere preventivamente e contestualmente informato il Direttore dei Lavori ed attenersi alle direttive che, eventualmente, al riguardo saranno impartite.

Qualunque ritardo nell'acquisizione o nello svolgimento di dette attività non consentirà all'Appaltatore stesso di chiedere sospensioni dei lavori.

L'Appaltatore, sotto la sua responsabilità, dovrà osservare per tutta la durata dei lavori, ogni eventuale prescrizione inerente gli atti di sottomissione e di concessione, nonché tutte le disposizioni eventualmente impartite dalle competenti Autorità in relazione ai lavori oggetto del presente contratto.

ART. 16 - CONDIZIONI AMBIENTALI E VINCOLI ESECUTIVI

L'Appaltatore prende atto che i lavori si sviluppano in presenza di impianti in esercizio, con conseguenti soggezioni ed oneri. Esso dovrà provvedere a tutte le cautele, opere ed accorgimenti necessari a che l'esercizio non sia interrotto.

ART. 17 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto sarà competente territorialmente, in via esclusiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., l'autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale.

E' esclusa la competenza arbitrale.

ART. 18 – ALTA SORVEGLIANZA

La Regione Campania ha la più ampia facoltà di vigilanza e controllo sui lavori. Al tal fine le persone e gli organi delegati da tali Enti potranno formulare direttive, assistere ai lavori, effettuare controlli, ordinare prove e, se necessario, disporre la sospensione dei lavori per gli accertamenti, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore di fornire chiarimenti e le prove richieste.

La vigilanza effettuata dai suddetti Enti non esclude o riduce la responsabilità dell'Appaltatore per la regolare esecuzione dei lavori e quella per danni diretti o indiretti comunque causati.

ART. 19 – DISPOSIZIONI D.P.R. 252/98 (antimafia) E D.P.C.M. 187/91 (composizione societaria)

Con riferimento a quanto disposto dal p.to 6 della Circolare 559/LEG del 18/12/1998 del Ministero dell'Interno, l'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione Campania ogni modificazione sostanziale intervenuta negli assetti gestionali dell'impresa e negli organismi tecnici e amministrativi e dovrà produrre la documentazione antimafia prescritta. L'Appaltatore, ai sensi del D.P.C.M. 187/91 ha comunicato quanto richiesto dall'art. 1 del Decreto. L'Appaltatore è obbligato ad ottemperare agli obblighi derivanti dalle disposizioni del D.P.C.M. 187/91 in corso d'opera.

ART. 20 – DOMICILIO DELL'APPALTATORE

Agli effetti contrattuali e giudiziari l'Appaltatore dichiara il proprio domicilio
in

ART. 21 – RINVIO

Per quanto non espressamente contemplato nell'articolo del presente

contratto, si rinvia al C.S.A., alla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

ART. 22 – RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA

L'Appaltatore dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa della persona giuridica e, in particolare, del disposto del decreto legislativo 8 giugno 2001, n° 231. L'Appaltatore dichiara altresì di aver adottato ed efficacemente attuato procedure aziendali e comportamenti, nonché di aver impartito disposizioni ai propri dipendenti e/o collaboratori atte a prevenire la commissione, anche tentata, dei reati di cui al citato D.L.vo 231/2001, in relazione ai quali si applicano le previste sanzioni, obbligandosi nei confronti di a mantenerli tutti efficacemente attuati per l'intera durata del Contratto.

L'inosservanza, anche parziale, dell'adozione e/o efficace attuazione di quanto sopra indicato costituisce grave inadempimento contrattuale.

Conseguentemente, alla Regione Campania è riservato il diritto:

a) di sospendere l'esecuzione del Contratto mediante lettera raccomandata contenente la sintetica indicazione delle notizie, anche di stampa, circa circostanze di fatto e/o procedimenti giudiziari da cui possa ragionevolmente dedursi l'inosservanza;

e/o:

b) di recedere unilateralmente, anche in corso di esecuzione, oppure di risolvere il Contratto mediante lettera raccomandata contenente la sintetica indicazione delle circostanze di fatto e/o dei procedimenti giudiziari comprovanti l'inosservanza.

L'esercizio del diritto di cui alle precedenti lettere avverrà a danno

dell'Appaltatore, al quale saranno addebitate in ogni caso tutte le maggiori spese sostenute nonché i costi derivanti e/o conseguenti, restando sempre ferme a carico dell'Appaltatore stesso sia la responsabilità per qualsiasi evento pregiudizievole o danno che dovesse verificarsi in conseguenza della predetta inosservanza, sia l'obbligazione di manlevare per qualsivoglia azione da parte derivante e/o conseguente da tale inosservanza.

ART. 23 – PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Le parti contraenti dichiarano di essere a conoscenza e di obbligarsi al rispetto di tutte le norme di cui al Protocollo di Legalità in materia di appalti, siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente pro tempore, in data 1° agosto 2007, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, pubblicato sul B.U.R.C. del 15.10.2007, n. 54, che qui si intendono integralmente riportate.

ART. 24 – CONFORMITA' A STANDARD SOCIALI MINIMI

I beni/servizi/lavori oggetto del presente appalto devono essere prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard"), definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, ed in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Gli standard sono riportati nella dichiarazione di conformità allegata allo schema di contratto, che deve essere sottoscritta dall'offerente (Allegato I: "Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi").

Al fine di consentire il monitoraggio, da parte dell'Amministrazione

aggiudicatrice, della conformità agli standard, l'aggiudicatario sarà tenuto a: informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che l'Amministrazione aggiudicatrice ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione del presente appalto/contratto;

fornire, su richiesta dell'Amministrazione aggiudicatrice ed entro il termine stabilito, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;

accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dall'Amministrazione aggiudicatrice o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della Amministrazione stessa;

intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive (es.: rinegoziazioni contrattuali), entro i termini stabiliti dall'Amministrazione aggiudicatrice, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso dell'Amministrazione, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;

dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita all'Amministrazione aggiudicatrice, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.

ART. 25 – CLAUSOLA DI MANLEVA

L'impresa si obbliga a manlevare la Regione da qualunque danno che dovesse derivare, anche a terzi, dall'esecuzione del presente contratto.

ART. 26 – RECESSO

La Regione si riserva il diritto di recedere unilateralmente dall'appalto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'impresa a mezzo pec o con lettera raccomandata A/R. Dalla data di efficacia del recesso, l'impresa dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, con l'adozione delle opportune cautele finalizzate a non produrre danni alla Regione e a terzi.

All'impresa spetterà esclusivamente un compenso pari all'attività effettivamente svolta sino al momento dell'intervenuto recesso, ivi compresi eventuali oneri finanziari, al netto degli ammortamenti, e di eventuali penali. Nel caso in cui i suddetti costi non siano debitamente comprovati o non siano, per qualunque motivo, determinabili, all'Aggiudicatario competerà un indennizzo pari ad un ventesimo dell'importo contrattuale residuo. In ogni caso l'impresa rinuncia espressamente a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

ART. 27 – CODICE DI COMPORTAMENTO

L'impresa si obbliga nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 544 del 29.8.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 74, del 9 ottobre 2017. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di risoluzione del contratto.

ART. 28 – CLAUSOLA ANTIPANTOUFLAGE

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della L. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. 165/2001, l'ATI dichiara:

- a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
- b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di avergli attribuito incarichi a qualsiasi titolo.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, all'impresa che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

ART. 29 – SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'impresa le spese di bollo e di registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione dell'allegato per il quale l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia analogica. L'allegato è conservato agli atti dell'Ufficio "Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione

e stampa della Segreteria della Giunta Regionale”. Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall’art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto, redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da pagine per intero e quanto della presente.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell’articolo 1, comma 1, lett. f), del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 c.d. Codice dell’amministrazione digitale. Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs 7 marzo 2005, n. 82, c.d. Codice dell’amministrazione digitale (CAD).

L'APPALTATORE
CAMPANIA

LA REGIONE

L'APPALTATORE
CAMPANIA

LA REGIONE